

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Aumentano gli incidenti mortali nei cantieri, sindacati in piazza

Gea Somazzi · Sunday, July 15th, 2018

Precipitati a terra da tetti, scale e parapetti. Aumentano gli incidenti mortali nei cantieri edili e i sindacati, per attirare l'attenzione sul tema, scenderanno a manifestare a Milano. **A organizzare il presidio regionale, lunedì prossimo 16 luglio, la Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea Cgil.** In piazza Duomo dalle 9 alle 12.30, saranno presenti anche rappresentanti sindacali di Legnano e zona della Fillea CGIL, Camera del Lavoro CGIL Ticino Olona assieme con gli R.L.S.T. E RLS.

Proprio dalla sede rossa di via Volturmo, guidata da Jorge Torre segretario della Cgil  Ticino Olona, è stata illustrata la situazione: *«Una vera e propria strage, che come certificano ancora i dati Inail dopo molti anni di discesa sono tornati ad aumentare in modo evidente. Gli infortuni mortali dal 2000 al 2016 si erano dimezzati. Nel 2017 e in questo scorcio di 2018 sono tornati a crescere».* **A morire più di tutti nei posti di lavoro sono i lavoratori edili, secondo Agron Hysaj, segretario generale della Fillea Cgil del Ticino Olona:** *«la maggior parte di loro sono vittime di cadute dall'alto (tetti e impalcature) – spiegano i sindacalisti-, il 30.8%, il 23,9% dei casi per caduta da scale, il 15.9% dei casi per caduta da terrazzi, parapetti o aperture. Gli stranieri morti sono stati oltre il 10% del totale, mentre il 25% delle vittime ha più di 60 anni».*

 **Il tema "sicurezza sul lavoro" continua drammaticamente ad essere di attualità e vista la gravità** della situazione i lavoratori della filiera delle costruzioni scenderanno in strada per protestare contro gli infortuni mortali sul lavoro. *«Siamo di fronte ad un drammatico peggioramento della situazione nella nostra Regione come in tutta Italia – afferma Torre -. Un aumento che preoccupa fortemente il sindacato, impegnato attraverso la contrattazione collettiva e aziendale e il lavoro dei RLS, a contrastare questo fenomeno. Occorre un impegno forte anche da parte delle istituzioni e delle associazioni d'impresa. È necessaria un'azione coordinata che rafforzi il sistema della prevenzione e dei controlli in tutti luoghi di lavoro, con particolare attenzione verso le piccole e piccolissime aziende. Lo sviluppo, l'occupazione, la competitività sul mercato non si operano con la riduzione dei diritti, ma con la formazione. È necessaria una maggior partecipazione nell'organizzazione di laboratori e nelle scelte aziendali per un miglioramento a tutto campo delle condizioni di lavoro. Solo così riusciremo a lasciarci alle spalle la crisi e a contrastare il carico di dolore e sofferenza che causano gli infortuni, mortali e non, e le malattie professionali».*

Durante l'iniziativa verranno raccontate le cause degli ultimi infortuni mortali avvenuti nei singoli territori della Lombardia. *«Il presidio deve trovare parole, volti e voci – commentano i sindacalisti – Ricordare, comprendere e analizzare le cause del perché i lavoratori muoiono sul lavoro nel 2018, serve ad interrogare tutti i soggetti che operano nella filiera delle costruzioni. La*

Fillea CGIL, Camera del Lavoro CGIL Ticino Olona assieme con gli R.L.S.T. E RLS del nostro territorio hanno avuto sempre una sensibilità rispetto al tema della sicurezza sul lavoro e nei luoghi di lavoro. Considerato l'importanza della lotta e della manifestazione, saremo presenti al presidio con striscioni e bandiere, tutti insieme a dire vietato morire sul lavoro, basta morti sul lavoro».

This entry was posted on Sunday, July 15th, 2018 at 5:51 pm and is filed under [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.